

*ANDRIA
R.E.S.P.I.R.A.*

*LARGO
CANEVA*

ESTRATTO PFTE

PROGETTISTI

Dodi Moss
Greta Torsello

COLLABORATORI

Anna Mangione
Antonio Paolillo
Isabella Valarezo



Attuazione



CITTÀ
DI ANDRIA

Cofinanziato da



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO

STRATEGIA URBANA INTEGRATA PR Puglia 2021 - 2027 Priorità IX
"Sviluppo territoriale e urbano" Azione 9.1 "Strategie urbane"

Partner tecnico



**dodi
moSS**

**DODI MOSS srl
Arch. Greta Torsello**

ANDRIA R.E.S.P.I.R.A
Largo Caneva

PRESENTAZIONE
PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

18.12.2025

**COLLECTIVE VISIONS,
ETHICAL PROJECTS**

Proporre ad una collettività spazi da abitare come principale prodotto del nostro fare, impone l'etica della qualità e la massima conoscenza del lavoro che si sta compiendo.

In quest'etica sta la presa di coscienza che nessuna disciplina è esclusa dal nostro fare. Qualunque argomento che si affronti riguardante progetti complessi merita una condivisione trasversale tra competenze.

architetto **VALENTINA DALLATURCA**

architetto **GRETA TORSELLO**

architetto e paesaggista **EGIZIA GASPARINI**

agronomo **ETTORE ZAULI**

naturalista **FABRIZIO ONETO**

geologo **MARCELLO BRANCUCCI**

archeologo **VALENTINA BRODASCA**

strutturista **MARIO LUCIO PUPPIO**

impiantista **ANDREA GUERRA**

CONSULENTI

idraulica **ANTONIO RINALDI**

COLLABORATORI

architetto **ANNA MANGIONE**

architetto **ANTONIO PAOLILLO**

architetto **ISABELLA VALAREZO**

agronomo **PAOLA RAFFO**



area di intervento 161'800 mq
importo lavori 10.875.379,15€

parco naturalistico extraurbano attrezzato per sport

Il tracciato della viabilità viene completamente ridisegnato e diventa un percorso per la mobilità lenta. Il parco è attraversato da una rete di piste ciclabili e pedonali che intersecano aree attrezzate per lo sport all'aria aperta (skate e pump track) e il relax, per la fruizione da parte di una utenza il più ampia possibile, volta all'inclusività. Il progetto prevede importanti interventi di depavimentazione e creazione di aree a rain garden aumentando la permeabilità eliminando le reti di smaltimento delle acque.

Costa Sud, Bari
Progetto approvato: PFTE - Esecutivo
DODI MOSS collaborazione con Arch. G.Torsello, Arch. A.Paolillo, Arch. A.Mangione



area di intervento 30'000 mq
importo lavori 1.546.654,62 €

lungomare attrezzato per sport ed eventi outdoor

La riorganizzazione delle aree Lungomare mira alla completa pedonalizzazione, alla creazione di un nuovo paesaggio tra la città ed il mare, al miglioramento della vegetazione e del comfort ambientale, dedicato ad eventi outdoor e sport sia a corpo libero che con attrezzature completato con sedute custom chiamate "sardine". La grande R, simbolo della vitalità e della storia della città, ospita corpi illuminati IGuzzini, ed è ispirato dal manifesto del designer bolognese Marco Morosini.

Parco del Mare, Rimini
Progetto realizzato - 100% DODI MOSS



area di intervento 40.000 mq
importo lavori 1.614.856,97 €

parco urbano attrezzato per competizioni sportive internazionali

L'area si pone a cerniera tra la città urbanizzata ed il Lungomare attraversando la Pineta litoranea. I cittadini qui potranno trovare aree dedicate allo sport aperte a tutti (arrampicata, skate - park e street- e attività a corpo libero), aree di sosta ombreggiata, nuove alberature, un'area dedicata all'acqua con lago e giochi d'acqua ed un giardino sensoriale. Le attività sportive sono adeguate alla normativa per le competizioni internazionali, già in accordo con le federazioni sportive coinvolte.

Foresta urbana - Parco Nord, Pescara
Progetto approvato - DL in corso - 100% DODI MOSS



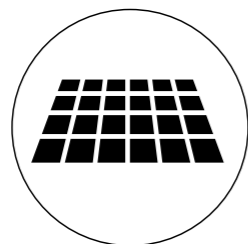
area di intervento 2700 mq
importo lavori 958.750,85 €

riqualificazione piazza urbana in contesto vincolato

Piazza Gradenigo identifica un punto nodale tra il centro storico e la maglia di espansione ottocentesca, in prossimità del complesso di Chiesa e Convento di Sant'Agostino. La strategia progettuale prevede la depavimentazione e l'utilizzo di superfici drenanti. Lo spazio pubblico è costituito da un'area pavimentata drenante multifunzionale per la collettività, adatta ad ospitare eventi. La fontana a filo pavimento con zampilli contribuisce al miglioramento del microclima insieme all'implementazione delle alberature.

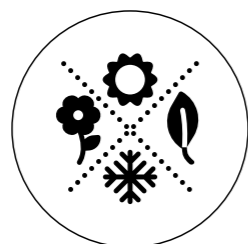
Piazza Gradenigo, Trani
Progetto approvato: Preliminare - Definitivo - Esecutivo - DL in corso
DODI MOSS in RTP con Arch. G.Torsello, Arch. A.Paolillo

ANDRIA R.E.S.P.I.R.A – LARGO CANEVA

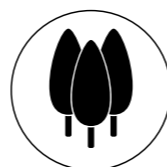


MASTERPLAN 28.200 mq

PROGETTO 22.600 mq



AREA A VERDE 12.228 mq



NUOVI ALBERI 134

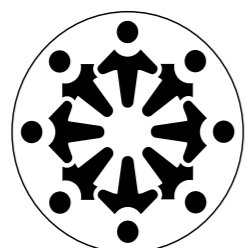


NUOVI ARBUSTI 419



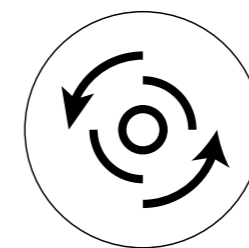
PAV DRENANTI 6898 mq

PAV NON DRENANTI 1959 mq



CHIOSCO 80 mq (40 mq coperti)

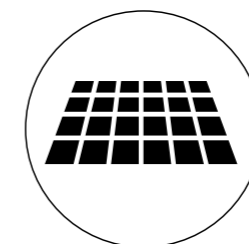
PENSILINA 500 mq



IMPORTO LAVORI

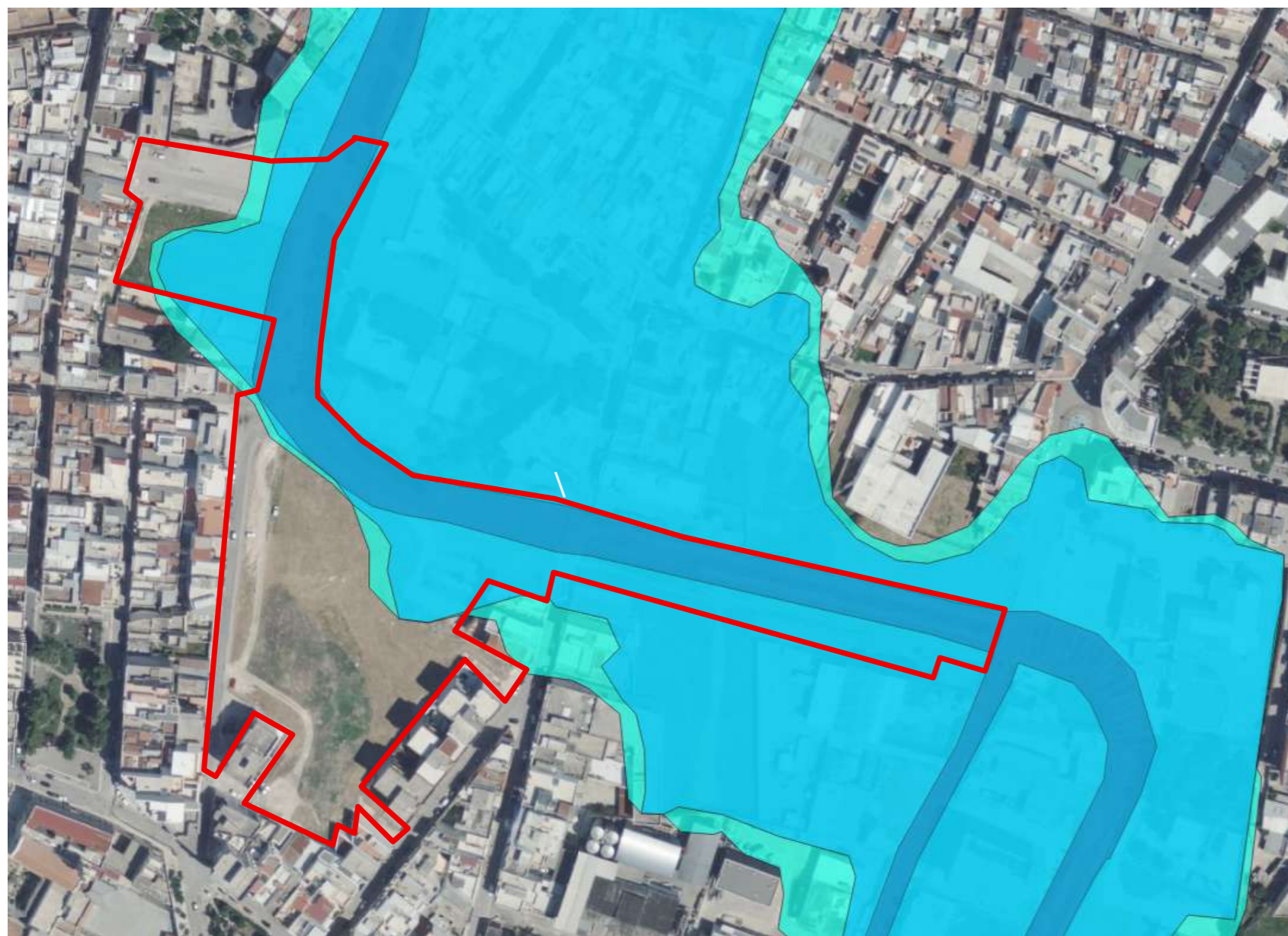
1.900.000 €

P/MQ 80 €/mq

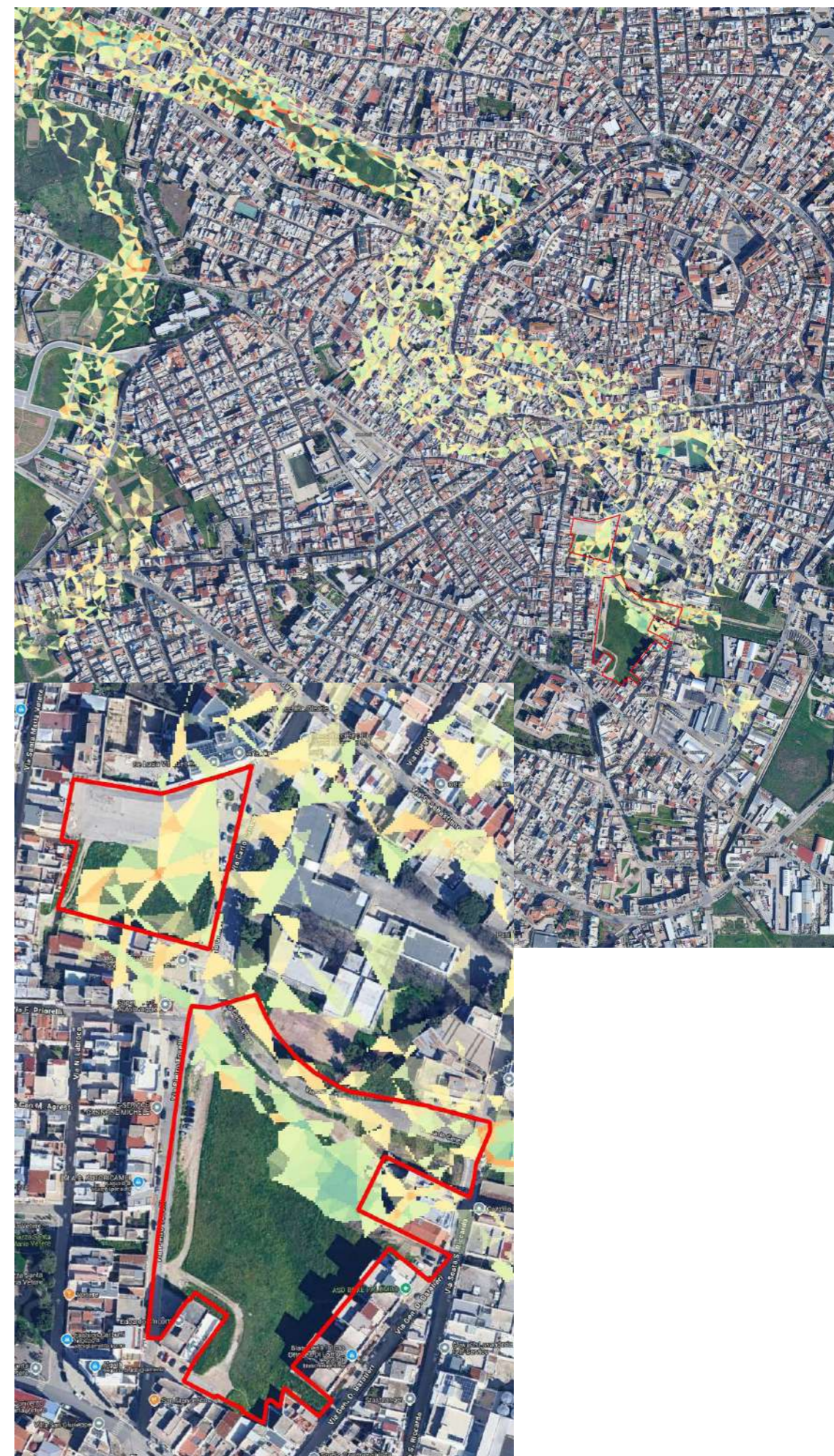


MASTERPLAN 28.200 mq

PROGETTO 22.600 mq



- P3 - alta pericolosità
- P2 - media pericolosità
- P1 - bassa pericolosità



Solido come un parco Paolo Villa – 2011 Definizione di giardino / parco / paesaggio solido

E' una realizzazione che soddisfa gli uomini nelle aspettative e negli interessi sociali, economici, occupazionali, ambientali, tecnici ed estetici, ottimizzando i contenuti in funzione della loro durata nel tempo. E' basato sul permanere delle migliori condizioni e sulla possibilità di essere migliorato. Pur mantenendo i concetti di sostenibilità, come la durata, l'importanza della manutenzione e gli aspetti sociali, ambientali ed economici, si rivolge anche ai temi che riguardano la tecnica e l'estetica. La solidità riconosce elementi che possono conferire un senso di prolungato benessere in virtù di esigenze soddisfatte, siano esse materiali, sociali oppure psicologiche, come per esempio il senso di sicurezza. La solidità è un concetto concreto, attuabile e verificabile momento per momento per momento. Presente e continuo. Coinvolge anche la sfera dell'intimo delle persone e delle cose. I legami affettivi e funzionali fanno parte della stessa relazione di solidità.

La città selvatica. Paesaggi urbani contemporanei Annalisa Metta, 2019 La città selvatica

Ecosistemi spontanei e porzioni di natura selvatica sono sempre più frequenti nelle città contemporanee ed è probabile, sulla scorta di alcuni fenomeni e tendenze in corso che in futuro ci sarà ancora più spazio per il selvatico urbano. [...] In questo scenario, molti spazi urbani ed edifici di recente realizzazione ricorrono alla natura selvatica per rispondere ad alcune questioni più urgenti delle città contemporanee: rigenerare aree in abbandono, progettare infrastrutture sostenibili, rivitalizzare spazi pubblici di pregio, migliorare l'impronta ecologica di nuovi insediamenti, suggerire nuove pratiche rituali e sociali, ridurre i costi di gestione, soddisfare il desiderio di natura degli abitanti delle città e così via.

La "Città Selvatica":

1. Favorisce l'interazione tra progetto e autodeterminazione biologica e formale del vivente
2. Non ha posizioni antiturbane, pretese prometeiche né mandati salvifici
3. Auspica una consapevole configurazione dei luoghi
4. Esprime nuove condizioni di centralità
5. Promuove la convivenza tra tutte le forme viventi e la qualità
6. Sperimentare nuove architetture dei comportamenti e pedagogie sociali
7. Modula programmi dello spazio urbano con le condizioni biologiche ed atmosferiche
8. Assume l'imprevedibilità, il cambiamento e l'indeterminazione come ragioni di qualità
9. Riconosce l'eterogeneità di forma e ruolo degli spazi urbani
10. Considera la gestione e la cura dei luoghi un fatto creativo

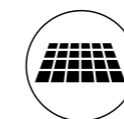
Biofilic design Edward Osborne Wilson, 1984

"La biofilia è la tendenza innata a concentrare l'attenzione sulle forme di vita e su tutto ciò che le ricorda e, in alcune circostanze, ad affiliarsi emotivamente".

[...] Kellert ha identificato 72 caratteristiche della progettazione biofilica che a loro volta sono state implementate in vari sistemi di certificazione (come ad esempio GBC-SITES, LEED, WELL BREEAM e LBC) ed hanno fornito una base per l'indice di "Qualità biofilica" (Biophilic quality index). Consapevoli della complessità, oltre che dell'attualità, il nostro gruppo di lavoro multidisciplinare è in grado di supportare la PA nella condivisione di una check list che prenda in considerazione i vari aspetti del tema al fine di guidare il progetto verso la certificazione che meglio aderisce ai macro principi della biofilia, ossia esperienza diretta con la Natura, esperienza indiretta con la Natura e esperienza di Spazio e Luogo. Coerenza dei principi illustrati dal SuDS (Drenaggio urbano sostenibile).



Rispetto normativo, aderenza alla **Strategia Andria R.E.S.P.I.R.A.**,
Presenza di **proprietà private**
Consolidamento delle strutture del canale Ciappetta Camaggio
Aderenza agli interventi chiavi emersi in **progettazione partecipata**



Coerenza con il **PUMS** per il breve e lungo periodo; mantenimento
dell'area di sosta, creazione di **zona 30**, possibilità di installazione di
colonnine per ricarica bici elettriche;
Rispetto dei vincoli specifici d'area (**vincolo idraulico**)



Valorizzazione delle **visuali della città storica** di Andria dalla posi-
zione sommitale della collina
Coerenza con il regolamento del verde della città di Andria;
Durabilità dei materiali e facilità di manutenzione.



Progettazione dei **manufatti** rispettosa dell'ambiente: chioschi e pen-
silina a servizio TPL, prefabbricabili e reversibili;
Valorizzazione della presenza del canale tombato mediante colora-
zione della pavimentazione



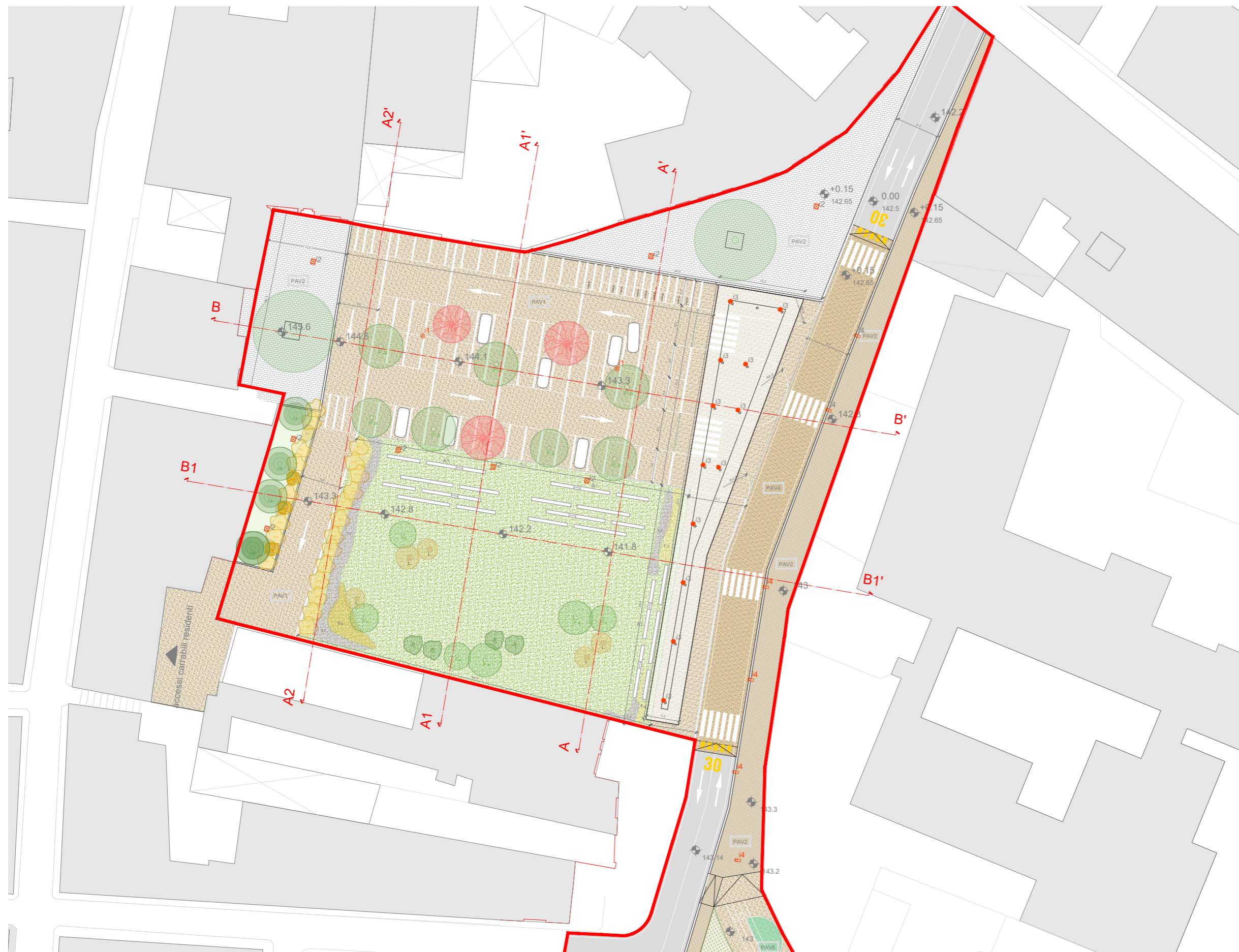
Qualità degli spazi pubblici, alto livello di comfort, chiarezza dei
percorsi, varietà dell'offerta delle attività sportiva e ricreativa;
Progettazione volta all'**inclusività** dalla impostazione progettuale
iniziale al dettaglio;
Progettazione degli spazi rispettosa dell'ambiente: interventi di
de-pavimentazione, miglioramento del deflusso superficiale, foresta
zione urbana, illuminazione adattiva;



Progetto paesaggistico che rappresenta una evoluzione delle com-
ponenti positive dello stato di fatto con la valorizzazione degli spazi
verdi urbani sottoutilizzati

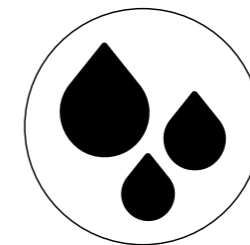


Progetto del **verde sostenibile** tramite l'utilizzo di specie autoctone o
naturalizzate, non soggette a fitopatie;





PIAZZA ALBERATA / DEFINIRE LO SPAZIO



PAV DRENANTI 6898 mq

PAV NON DRENANTI 1959 mq



ZONA 30





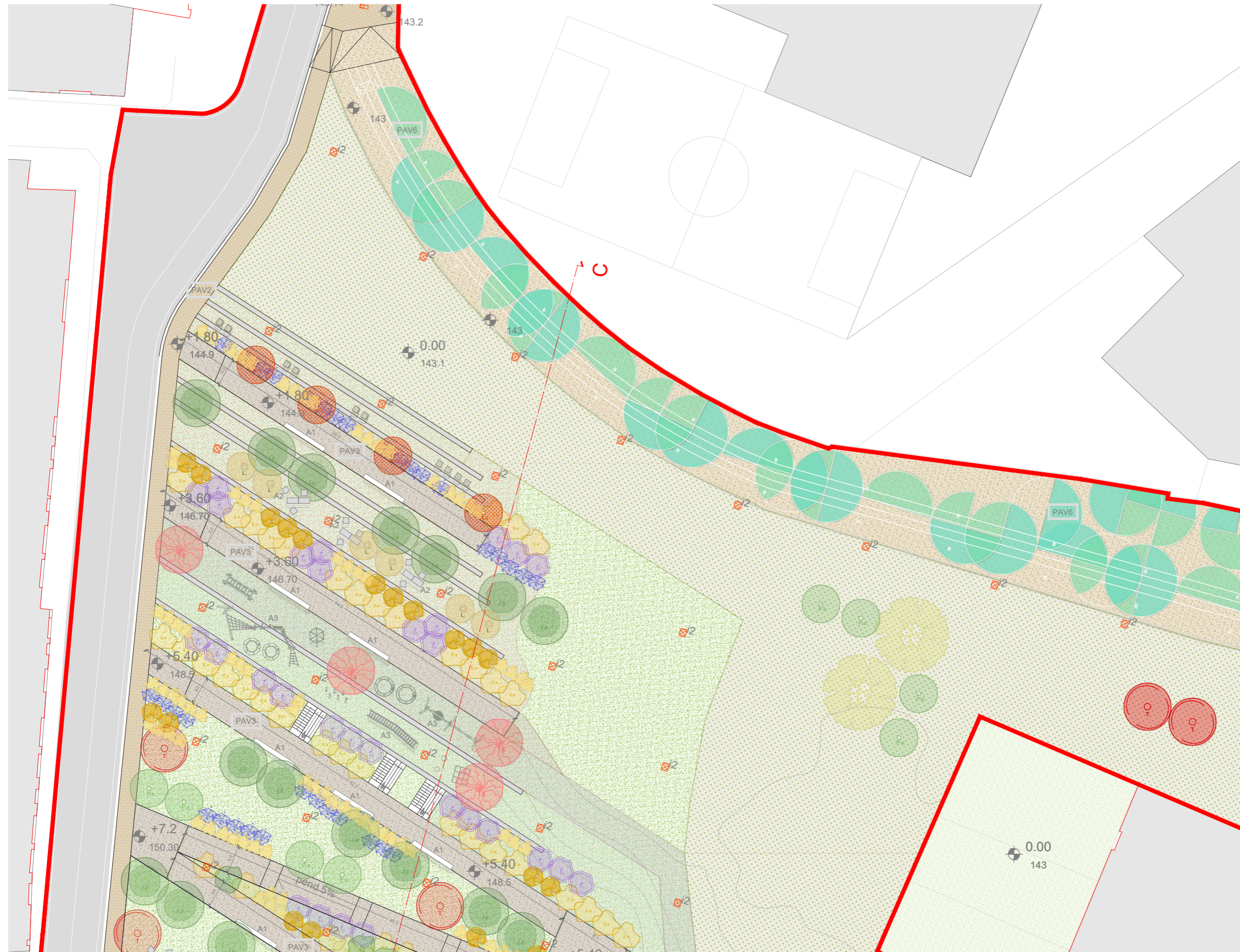
OMBREGGIAMENTI



PARCHEGGIO ALBERATO



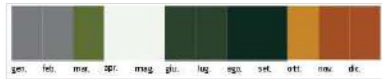








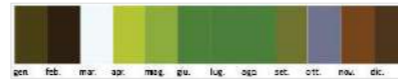
Crataegus monogyna



Arbutus unedo



Pyrus spinosa



Pyrus amygdaliformis



Acer campestre



ALBERI

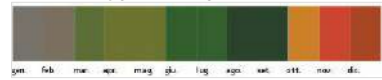
NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	
<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	10
<i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo	8
<i>Pyrus spinosa</i>	Pero mandarino	19
<i>Pyrus amygdaliformis</i>	Perastro	30
<i>Cyprus turpentinex</i>	Terebinto	9
<i>Prunus mahaleb</i>	Cilegio di Santa Lucia	4
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco	17
<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	19
<i>Morus kagayamae</i>	Gelso di Kagayama	5
<i>Amygdalus webbii</i>	Mandorlo	4
<i>Fraxinus ornus</i>	Omiello	3
<i>Acer campestre</i>	Acero	6

ARBUSTI

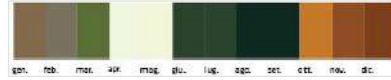
NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	
<i>Teucrium fruticans</i>	Camedrio femmina	68
<i>Malva arborea</i>	Malvone maggiore	31
<i>Erica arborea</i>	Scopa da bosco	137
<i>Myrtus communis</i>	Mirto	9
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo selvatico	163
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra di Spagna	71



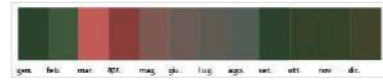
Cyprus turpentinex



Fraxinus ornus



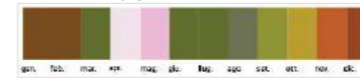
Pistacia lentiscus



Morus kagayamae



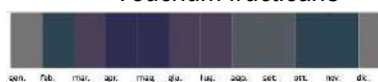
Amygdalus webbii



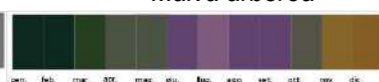
Prunus mahaleb



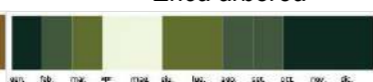
Teucrium fruticans



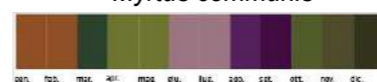
Malva arborea



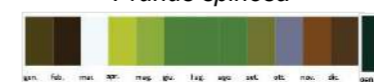
Erica arborea



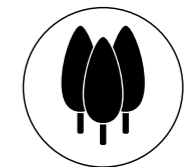
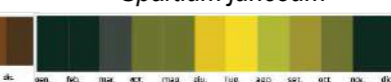
Myrtus communis



Prunus spinosa



Spartium junceum



134



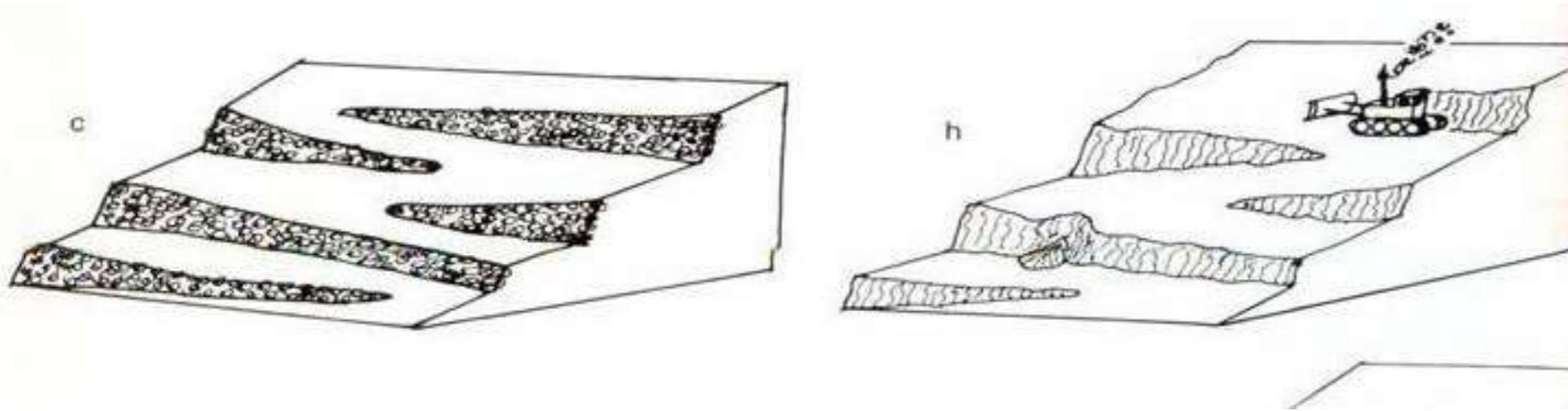
419



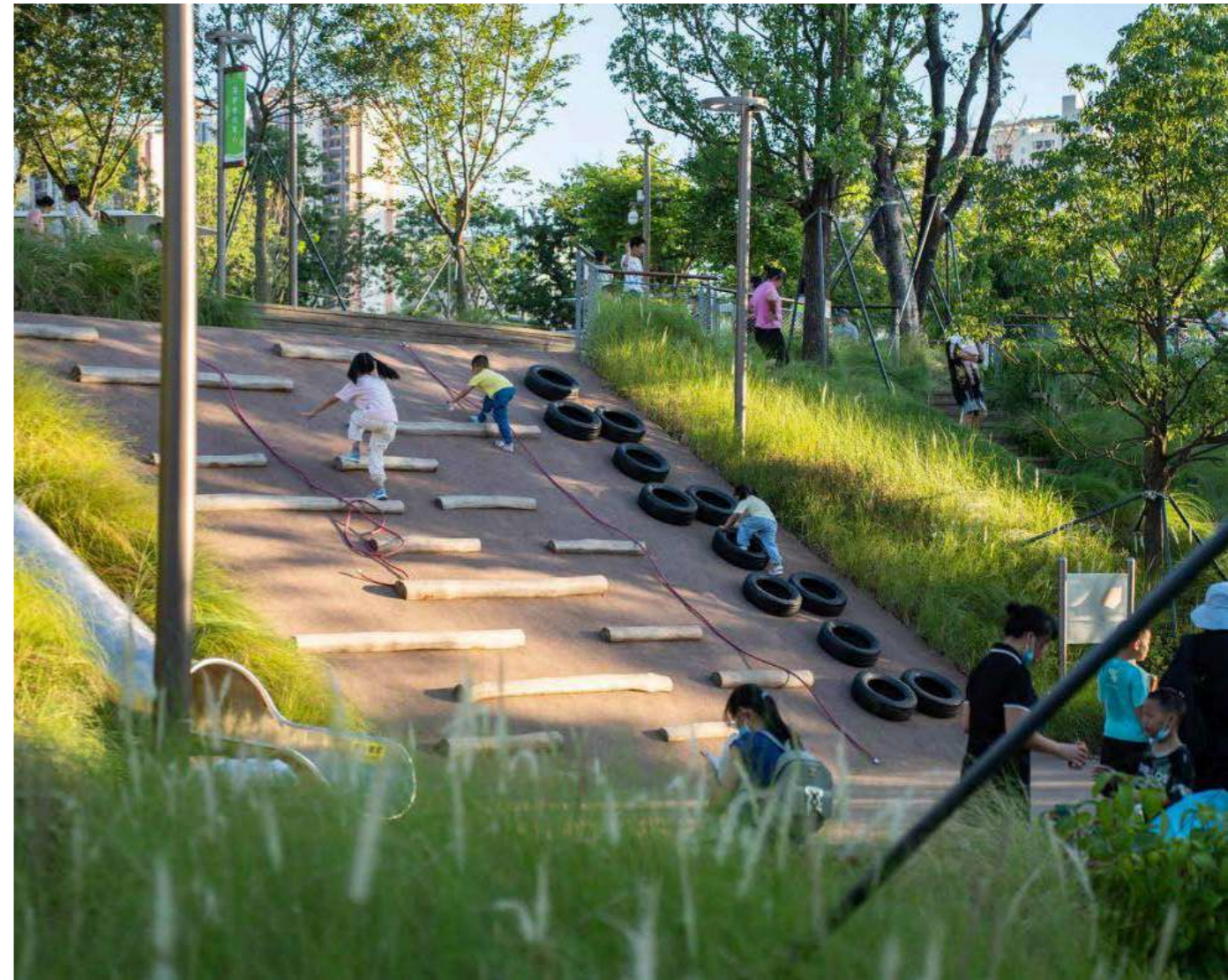
PARCO / COLLINA



ANDRIA R.E.S.P.I.R.A – LARGO CANEVA



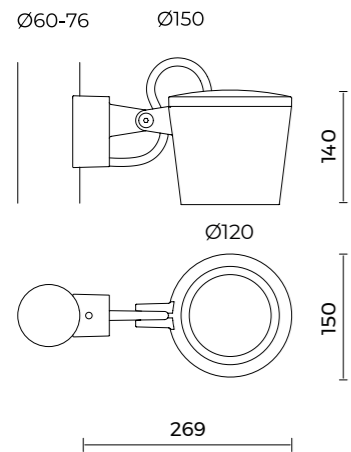
PARCO







Omikron
Pole



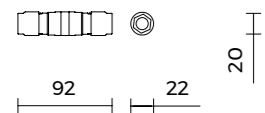
DATI TECNICI / TECHNICAL DATA

Installazione / Installation:
palo Ø 60 - 76 mm / pole Ø 60-76 mm

Inclinazione / Inclination:
+90° ÷ -45°

ACCESSORI / ACCESSORIES

06KS918CO
B137 - Connettore 2 vie IP68
2-way connector IP68



Omikron | 179

2525_FT_GE_SP_3_Relazione tecnica architettonica_rev00.docx

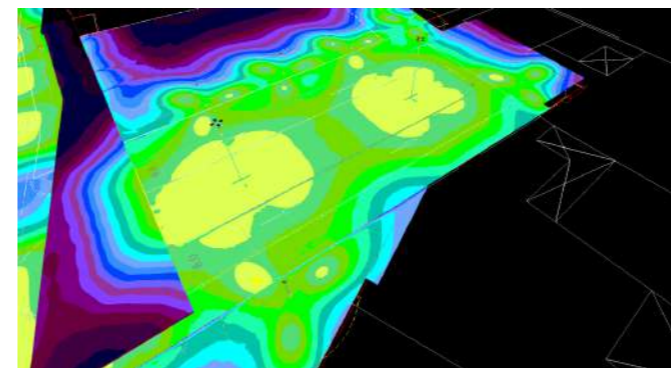


Figura 10 – Immagine tratta dal fascicolo della verifica illuminotecnica per la zona parcheggio

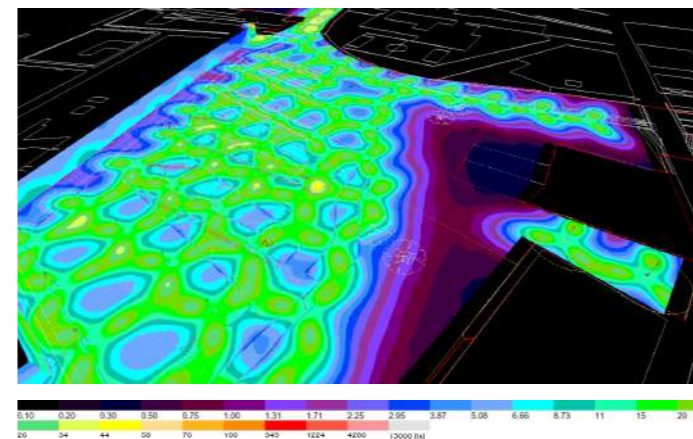


Figura 11 – Immagine tratta dal fascicolo della verifica illuminotecnica per la zona parco



ECO CENTRIC LIGHTING

L'illuminazione artificiale notturna deve garantire sicurezza e comfort alle persone senza compromettere i ritmi biologici di flora e fauna. L'approccio Eco-Centric Lighting nasce per tutelare la biodiversità e il benessere umano, riducendo l'inquinamento luminoso attraverso soluzioni tecnologiche mirate.

Le strategie proposte sono tre:

Dark Friendly Light, che preserva l'oscurità notturna grazie a luce calda, direzionata, regolabile e utilizzata solo quando necessario.

Blue Free Light, pensata per aree naturali e percorsi a basso impatto, riduce al minimo la componente blu per proteggere gli ecosistemi e creare un'atmosfera accogliente.

Switchable White Light, che alterna luce ambra a bassa componente blu e luce bianca calda, adattandosi a contesti ibridi con esigenze sia ecologiche sia di traffico.

**dodi
moSS**

DODI MOSS srl

+

ARCH. GRETA TORSELLO

ANDRIA R.E.S.P.I.R.A – LARGO CANEVA